



“Vite che parlano”

Percorsi educativi per le classi della scuola secondaria di primo grado, anno scolastico 2022 – 2023.

La Diocesi di Sassari propone, per l'anno scolastico 2022/2023, un percorso sul tema della “*disabilità*” riconoscendo la necessità di sensibilizzare gli studenti delle classi seconde degli istituti secondari di primo grado rispetto a tale tematica. L'obiettivo del percorso è far prendere coscienza dell'autenticità della propria identità raggiungendo la consapevolezza di essere unici e riflettere inoltre sul concetto di disabilità imparando a vivere in comunità con chi si trova in questa condizione, facendo esperienza di uguaglianza e cooperazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Sul sito www.arcidiocesisassari.it; www.fondazioneaccademia.com; www.ircsassari.it dal **21 ottobre 2022** sarà disponibile e scaricabile la scheda per potersi candidare. Le attività del progetto si svolgeranno nelle prime due classi II di tutti gli istituti secondari di primo grado del territorio diocesano che presenteranno domanda. **Le schede di candidatura potranno essere consegnate a partire dal 21 ottobre 2022 fino al 04 novembre 2022.** Le schede dovranno essere inviate all'indirizzo email ufficiodiocscuola@tiscali.it

Per l'anno scolastico 2022-2023, trattandosi di un progetto in fase sperimentale, si prevede di coinvolgere n. **2 classi**, appartenenti a due istituti differenti così da garantire una maggior diffusione e conoscenza del progetto. La Diocesi di Sassari si riserva di programmare la scansione temporale delle attività a seconda delle esigenze degli operatori coinvolti e delle classi, sulla base delle indicazioni degli insegnanti referenti. Le attività in classe potranno essere svolte nel periodo compreso tra i mesi di novembre 2022 e febbraio 2023.

Una volta definite le classi, stabilite in ordine di arrivo delle domande, sarà cura del responsabile del progetto contattare i referenti della classe per un colloquio preliminare in cui comunicare gli appuntamenti in programma. Qualora fosse possibile, la Diocesi di Sassari si riserva di coinvolgere anche un numero superiore a 2 classi.

Il progetto portato avanti nelle scuole secondarie di primo grado **non ha nessun onere economico per la scuola coinvolta.**

Il percorso potrà essere condotto da operatori della Diocesi impegnati attualmente nel servizio all'interno dell'Ufficio per la catechesi e l'evangelizzazione, nell'Ufficio Animazione Caritas e nella Pastorale Giovanile. **Ogni insegnante potrà essere referente per un massimo di 1 classe.**



STRUTTURA DEI PERCORSI EDUCATIVI

I percorsi si sviluppano attraverso 3 fasi:

1° Fase: Tre incontri tematici da 2 ore da svolgere a cura degli operatori diocesani presso gli istituti scolastici secondo un calendario concordato con gli insegnanti.

2° Fase: Periodo di rielaborazione e interiorizzazione durante il quale i ragazzi con l'aiuto degli insegnanti dovranno approfondire le tematiche trattate in classe attraverso diverse modalità, continuando la riflessione e attualizzazione dei contenuti proposti dal percorso. La programmazione e la realizzazione di questo specifico momento sarà a carico degli insegnanti che potranno rivolgersi ai responsabili del progetto, sempre a disposizione per un'eventuale collaborazione. Durante questa fase, inoltre, le classi dovranno preparare un elaborato (cartellone, poesia, canzone, video, ecc.) che rispecchi il percorso svolto in classe. L'elaborato dovrà essere presentato durante la 3° fase di seguito descritta.

3° Fase: Momento conclusivo (che si svolgerà nel mese di maggio), in cui le due classi partecipanti al progetto presenteranno l'elaborato preparato durante la seconda fase. Le modalità di questo appuntamento verranno concordate e definite con gli insegnanti nel corso dell'anno scolastico.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

È compito dell'insegnante presentare la scheda di candidatura per poter far partecipare la classe al progetto, avendo cura che quest'ultimo sia inserito nella proposta organica che gli insegnanti annualmente propongono alla classe. All'insegnante si richiede anche di fare propri gli obiettivi del percorso educativo e di stabilire una piena collaborazione con operatori diocesani per il raggiungimento degli stessi. L'insegnante dovrà quindi essere un solido punto di riferimento durante le attività proposte garantendo, il diritto di espressione di ogni singolo studente durante i momenti di riflessione e facilitando il ruolo degli operatori nella presentazione delle attività. Proprio per questo e data l'importanza fondamentale della propria partecipazione in classe, **non si svolgeranno attività senza la costante presenza degli insegnanti**. Si chiede quindi un impegno attivo nella programmazione e verifica per permettere una stretta collaborazione e uno svolgimento efficace del percorso educativo. Inoltre l'insegnante accompagnerà la classe nella fase della rielaborazione dell'esperienza vissuta predisponendo un continuum di attività che porterà alla realizzazione dell'elaborato finale. Infine gli si chiede di verificare in itinere e a conclusione del percorso educativo l'esperienza vissuta dalla classe. Sinteticamente all'insegnante referente (e a tutti gli insegnanti coinvolti nel progetto) si chiede la disponibilità a partecipare ad un incontro di presentazione del progetto, nel mese di **novembre** 2022 da svolgere con tutti gli insegnanti referenti e i responsabili del progetto e un incontro di verifica a conclusione della 3° fase.

ANALISI E OBIETTIVI DEI PERCORSO EDUCATIVO

Il percorso educativo nasce dalla constatazione che nella società odierna, fortemente condizionata dal pregiudizio, sia necessario un cambio di prospettiva. Bisogna iniziare a considerare la “*dis-abilità*” non come qualcosa di pericoloso, fonte di paura e diffidenza, bensì come una ricchezza, una risorsa indispensabile per vivere insieme nella società. Tutto ciò che siamo, i talenti e i limiti diventano risorsa per l'altro, come la sua unicità diventa una risorsa importante per me.



Una società inclusiva riconosce l'unicità umana e la inserisce all'interno delle regole che garantiscono il suo funzionamento per quanto riguarda la produzione di beni e l'organizzazione di servizi, rendendola appunto una risorsa.

A partire da queste riflessioni, nel progetto “*Educare alla dis-abilità*” intendiamo accostarci alla disabilità per tappe, partendo da una sua analisi all'interno del contesto quotidiano (in classe, in famiglia, tra amici) sottolineando il fatto che ognuno di noi possiede delle caratteristiche peculiari che ci rendono unici.

La scuola, come laboratorio sociale, rappresenta il luogo ideale dove intervenire con esperienze concrete, affinché la “*dis-abilità*” sia vissuta come normalità e come una preziosa occasione di crescita, collaborazione e integrazione.

Obiettivi:

- Far comprendere ai ragazzi il concetto di dis-abilità come elemento positivo, ovvero come ciò che ci differenzia dagli altri e ci rende perciò unici;
- Abili e dis-abili: sperimentate le proprie diversità si invita a riflettere sul concetto di uguaglianza. Abbiamo realmente tutti le stesse possibilità?
- La disabilità: sviluppare il concetto di rispetto ed inclusione.

CONTATTI:

email ufficiodiocscuola@tiscali.it

Telefono: 079 9143433 il lunedì e mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00